L’ULTIMA EMOZIONE

Amo la sera,

quando ricerco fra le pareti

storie infinite e vetri colorati

fatti di malinconia.

E’ dolore il tarlo che scava

ossessivo e persistente

in giorni persi e ritrovati

nel fondo di uno specchio.

E vorrei tirar su le lacrime,

come si fa col naso

ma non si può,

non sono più bambina.

Gocce silenziose e taglienti

scivolano lentamente

verso la terra arida e la nutrono

per creare nuova linfa.